

movimento democratico

Per l'incontro di Dresda

Delegazione della Lega dei Comuni in visita nella RDT

Una delegazione della Lega dei Comuni democratici ha visitato recentemente la Repubblica Democratica Tedesca, partecipando all'incontro internazionale di Dresda sul tema "Le città e la pace" svoltosi il 28 e 29 aprile al quale erano presenti rappresentanti di numerosi paesi dell'Est e dell'Ovest europei.

La delegazione italiana era formata dall'on. Dozza, della Presidenza della Lega dei Comuni di Bologna, l'on. Corrao, della Presidenza della Lega, sindaco di Alcamo, Siro Carles, vice-sindaco di Livorno, Rubes Tria, vice-sindaco di Modena, Francesco Lupatelli, vice-sindaco di Pesaro, Emilio Lo Panò, dell'Ufficio Centrale della Lega dei Comuni, Antonio Felice Ravagnan, segretario della Lega Veneto, già sindaco di Chioggia; Roberto Preti, sindaco di Meda; l'on. Bottonelli, sindaco di Marzabotto; 16 comunisti, 1 socialista, 1 radicale, 1 cristiano-socialista; altri amministratori di vario orientamento politico ai quali era stata proposta la partecipazione al viaggio non hanno potuto farlo perché impegnati nei bilanci.

La discussione all'incontro di Dresda è stata vivace e interessante con una impegnata partecipazione della delegazione italiana. Ha presieduto la riunione per la stesura della mozione l'on. Corrao. La mozione costituisce un punto d'incontro al quale hanno contribuito notevolmente italiani e sovietici.

È stato suggerito che delegazioni di città si rechino a chiedere un accordo per il disarmo a Ginevra.

La delegazione ha poi visitato numerose città e stato fatto un pellegrinaggio a Buchenwald, sono state tenute varie riunioni con amministratori, è stata visitata una cooperativa agricola. Il viaggio, benché molto rapido, è stato di grande interesse poiché

ha permesso di valutare i grandi successi ottenuti dalla RDT. Nei vari contatti, con gli amministratori locali della RDT, si è discusso sui problemi: l'aspetto di questo molto positivo e al quale i nostri amici tedeschi tengono perché ciò costituisce una via maestra per l'abolizione degli ostacoli, delle discriminazioni e per superare i nefasti ricordi di un passato tragico e stabilire una nuova vera amicizia fra Italia e Germania, e quindi per conseguire il riconoscimento diplomatico della Repubblica popolare

Il tesseramento

Superati ad Asti gli iscritti del '61

Il compagno Ferraris, segretario della Federazione di Asti, ha inviato al compagno Togliatti il seguente telegramma: «Superati iscritti 1961 con 595 nuovi, impegnati andare avanti verso i mille reclutati».

Federazioni premiate

Le seguenti Federazioni, in base alla graduatoria del tesseramento alla data del 30-4-62, sono state premiate con un viaggio nei paesi socialisti: Cassino, Teramo, Crofome, Messina, Ravenna, Frosinone, Campobasso, Palermo, Carbonia, Asti.

Convocata la commissione per le tesi del Congresso

La Commissione nominata dal C.C. per la preparazione delle tesi politiche del X Congresso del PCI è convocata in Roma alle ore 9 di martedì 15 maggio.

ROVIGO

Congresso provinciale della FGCI

Oggi si tiene il Congresso provinciale della Federazione Giovanile comunista di Rovigo. Presiederà e concluderà i lavori il compagno Achille Occhetto, membro della Segreteria Nazionale della FGCI.

Versamenti per il fondo abbonamenti elettorali

Gli ultimi versamenti al fondo di solidarietà per i 10.000 abbonamenti elettorali sono pervenuti da: Pisa 51.335 lire (2 versamenti); Siena 72.500 lire (2 versamenti); Lecce 4.700 lire (2 versamenti); Cremona 8.400 lire; Estero 6.100 lire; Biella 19.500 lire; Imperia 13.000 lire; Ferrara - A.U. - 30.000 lire; Crema 19.500 lire; Bologna - A.U. - 21.500 lire.

Per la terra

68 cooperative di mezzadri costituite in Umbria

Dal nostro inviato

PERUGIA, 12. Alcuni anni fa, proprio qui a Perugia, l'on. Fanfani lanciò lo slogan «in due nel podere mezzadrile non si può vivere, padrone e mezzadro». Oggi nella stessa Sala dei notari 1500 mezzadri partecipanti al convegno indetto dal sindacato e dall'organizzazione cooperativistica, hanno aggiornato quello slogan affermando che nel podere, così come esso è oggi organizzato, non può decentemente vivere nemmeno una sola famiglia. Questa affermazione ha due significati: 1) la situazione in questi anni è molto peggiorata perché alla dichiarazione di morte della mezzadria non è seguita la sepoltura e la nascita, al suo posto, della azienda contadina; 2) la crisi della mezzadria è crisi anche del podere contadino, dell'isolamento della famiglia contadina, di un tipo di agricoltura sorpassata dalla tecnica e dalla coscienza dei lavoratori della terra.

Il convegno di Perugia è stato molto qualificato: vi hanno partecipato 1500 mezzadri delegati dai consigli d'azienda e dai consigli di amministrazione delle cooperative tra mezzadri sorte in questi anni. Erano presenti e hanno parlato ai convegni, oltre ai dirigenti locali della Federmezzadri e della C.d.L., il compagno Camillo Danco dell'Ufficio studi della CGIL, e membro del direttivo nazionale della Federmezzadri, il compagno Lino Visiani, dirigente nazionale della cooperazione agricola. La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario della Federmezzadri di Perugia, Silvio Antonini.

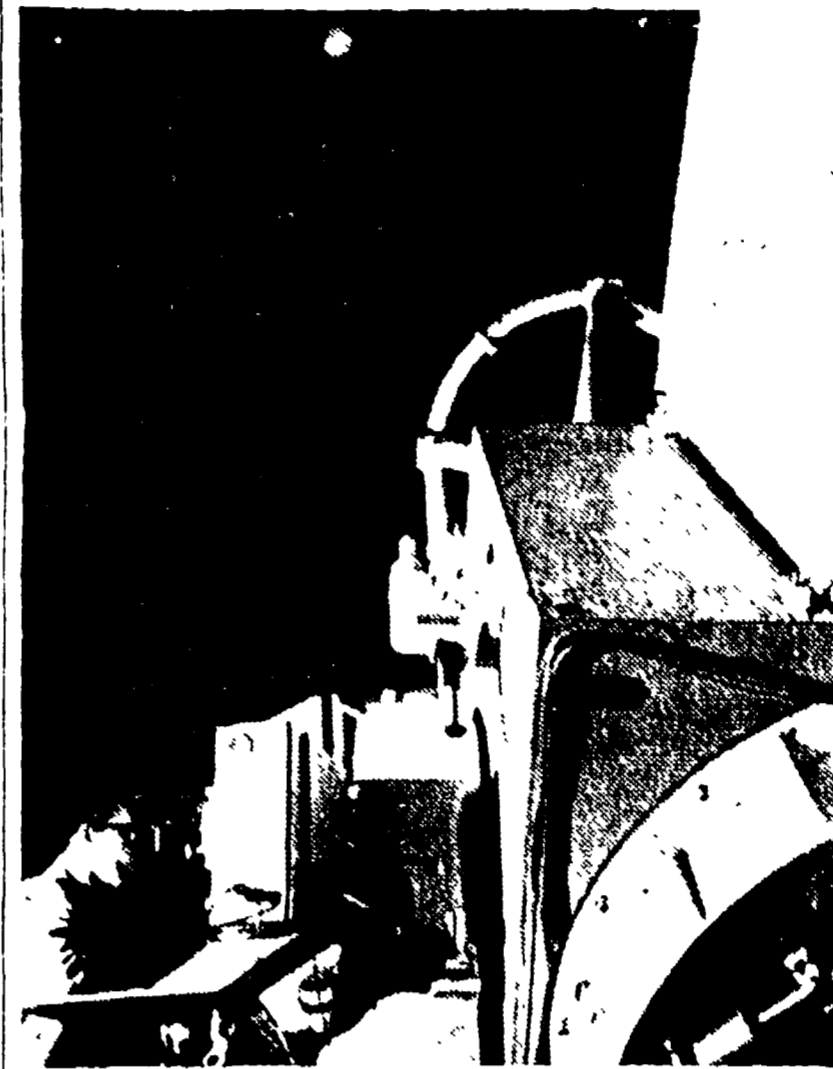
Le conclusioni del dibattito si riassumono nella decisione di dare vita nelle prossime settimane a una nuova ondata di lotte per la terra, decisione che del resto è comune anche alle altre province mezzadrili. Partendo dalla vertenza aperta circa le varie questioni che riguardano il contratto, i mezzadri del perugino si propongono di dare un grande contributo al movimento tendente a imporre una soluzione positiva del

problema mezzadrile, che il governo sembra oggi avere dimenticato, dopo avere incluso nel proprio programma alcune rivendicazioni dei mezzadri. Queste conclusioni si ricolleggono all'azione che si sta sviluppando in sede politica e parlamentare. Nei giorni scorsi i segretari della CGIL, on. Foa e Lama hanno presentato una proposta di legge per il blocco delle disdette, attraverso le quali passano le misure di controriforma verso cui sono orientati i mezzadri. Il movimento contadino, inoltre, si accinge a rinnovare la sua protesta in una grande manifestazione che avrà luogo il 24 giugno al Palatino, per iniziativa del Comitato nazionale per la riforma agraria.

In Umbria, dove due anni fa sorgerà la prima cooperativa tra mezzadri, è in corso una esperienza preziosa. Da allora a oggi sono state legalmente costituite 68 cooperative e altre sono in via di organizzazione in 85 zone agricole, interessanti 2500 poderi. Non è stato un lavoro facile. Molte interruzioni al convegno hanno parlato dell'esperienza che si incontrano e che non sono vinte ancora del tutto, esse riguardano sia i convegni, che anche una parte dei dirigenti di base. Bisogna poi tenere conto che questo lavoro si svolge in presenza di tutti gli elementi negativi che spingono i mezzadri ad andare via dalla terra. Ma anche da questo ultimo punto di vista stanno sorrendo elementi nuovi nella coscienza del contadino. Un mezzadro che ha parlato oggi al convegno di Perugia ha esclamato, tra grandi applausi: «È meglio cacciare via i padroni nostrani che andare a lavorare sotto i padroni tedeschi». Ma l'arrendere non viene concepito solo come passaggio in proprietà dell'attuale podere mezzadrile; serve, ossia, la coscienza che al podere isolato occorre sostituire una azienda nuova e in questo senso, appunto, si afferma la esigenza di forme associative nuove.

Diamante Limiti

Invia raggi sulla Luna



MASSACHUSETTS — Uno scelerato dell'istituto tecnologico controlla il Maser, un apparecchio capace di inviare raggi di luce nella parte in ombra della Luna e registrarli elettronicamente una volta riflessi. (Telefoto A.P. - L'Unità)

Il 2° numero di «Rinascita» settimanale

Il secondo numero di Rinascita settimanale è da ieri nelle edicole. Accolta con vivo interesse negli ambienti più diversi del movimento democratico italiano, l'iniziativa editoriale, politica e culturale del PCI ha registrato un successo più che incoraggiante presso i lettori. In alcuni grandi centri della penisola il primo numero del settimanale si è rapidamente esaurito, tanto da rendere necessario un supplemento di tiratura.

Non meno significativo il fatto che si richieda la spedizione di Rinascita in molti piccoli centri della provincia italiana dove è ancora assai scarsa la diffusione della stampa e delle riviste in genere. Sulla base di queste prime e stimolanti indicazioni l'amministrazione ha deciso di aumentare la tiratura del secondo numero, nella fiducia che vecchi e nuovi lettori vorranno sostenere con la loro attiva simpatia lo sforzo intrapreso.

Nel nuovo numero, che si apre con una nota di Palmiro Togliatti su «Il settennario di Gronchi», continua la pubblicazione delle bellissime lettere inedite di Antonio Gramsci tratte dal carteggio con Giulia Schucht. Le lettere pubblicate sul n. 2 di Rinascita si riferiscono al periodo dell'Aventino e in particolare al moto di riscossa popolare dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti.

La parte del settimanale riservata alla politica italiana comprende articoli dedicati alle prossime elezioni amministrative nel loro significato politico generale (P. Bufalini) e relativamente alla situazione di Napoli (De Jacobo). Seguono due articoli sulla lotta contro l'istituto feudale della mezzadria in Toscana (A. Cecchi) e in Emilia (G. C. Ferreri), note di urbanistica, sui problemi della scuola, eccetera.

Per la politica internazionale si segnalano un servizio sulla Spagna (Ibericus), un articolo sull'accumulazione e i consumi nel piano ventennale dell'URSS (L. Foa), note sulla crisi della «piccola Europa» e sul MEC, la rubrica delle riviste e della stampa estera. Nella parte economica un articolo è dedicato allo stato dell'occupazione a Milano (Bonaccini), un altro alla programmazione secondo i punti di vista della Edison e della FIAT e un terzo all'exportazione italiana nel M.E.C.

Sui temi per il X Congresso interviene Enrico Berlinguer con una nota sui comunisti e la loro presenza politica nelle nuove fabbriche. Per i problemi della cultura Gianrico Ferrara recensisce la recente opera di Carlo Salmari, Storia popolare della letteratura italiana. Atto Argentieri illustra l'impostazione critica della sceneggiatura del Gattopardo sulla cui base Visconti si appresta a girare il suo nuovo film e Luigi Pestalozza opera una chiara messa a punto della discussione aperta da Intolleranza 60 del musicista Luigi Nono. Seguono ancora note sulla TV, corsivi, la rubrica delle recensioni, lettere al direttore. Chiude il numero una risposta del noto economista inglese Maurice Dobb ad alcune domande raccolte da Rinascita sui problemi della programmazione in regime capitalistico.

Sciopera la Piaggio

Ferma la produzione delle «Vespe» a Pisa

PISA, 12. Gli operai della Piaggio hanno risposto all'appello unitario della Fiom e della Cisl iniziando stamane uno sciopero — che si concluderà alle 6 di martedì — per ottenere sostanziali aumenti salariali. Malgrado l'azione intimidatrice della direzione, la partecipazione allo sciopero ha superato il 90 per cento, bloccando pressoché

totalmente la produzione delle «Vespe». A conclusione di un'affollata assemblea che ha messo in luce la combattività delle maestranze, Fiom e Cisl hanno deciso di rivolgere un manifesto alla cittadinanza, affinché appoggi la lotta, che verrà seguita fino a quando il padrone non accorderà le rivendicazioni operai.

Mentre nella fabbrica prima si sciopera, gli operai dello stabilimento di Pontedera si riuniranno domattina per decidere sull'agitazione. Soltanto gli esponenti aziendali della Cisl, fra i vari sindacati, hanno mantenuto finora un atteggiamento negativo. È da ricordare che in questo stabilimento il sindacato cattolico detiene da qualche anno la maggioranza in Commissione interna.

MONTATI SU RUOTE

perché compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile. (brev. dep.)

QUADRANTE DI CONTROLLO

con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

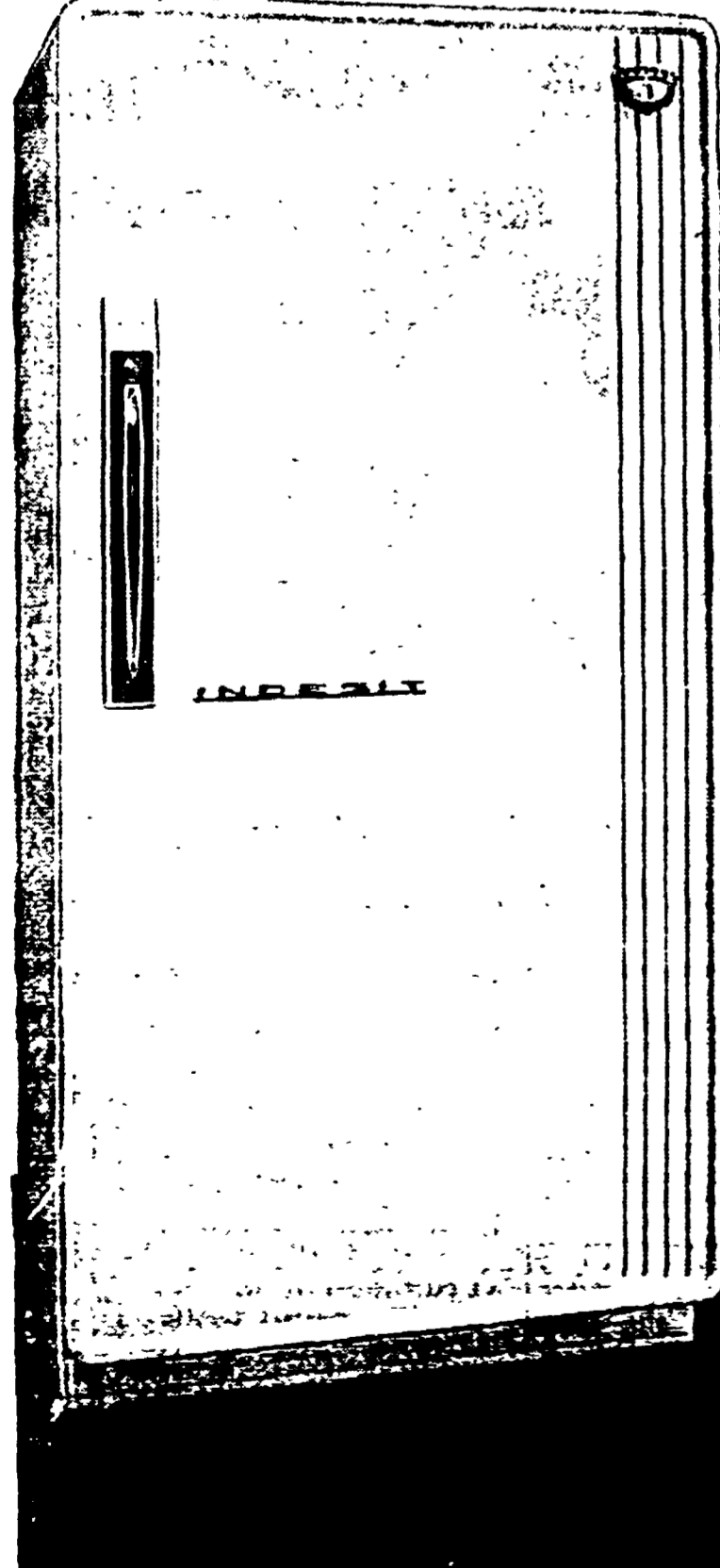
PARETI INTERNE

in smalto porcellanato.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA

per tutta la durata della garanzia.

- tipo 125 litri lire 57.800
- tipo 155 litri lire 71.500
- tipo 180 litri lire 81.500 con sbrinatori automatico
- tipo 225 litri lire 99.800 con sbrinatori automatico



L'UNICO FRIGO MONTATO SU RUOTE

IN TUTTO IL MONDO



LAVATRICE COMPLETAMENTE AUTOMATICA PER 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA

lire 129.800

